

AVVISI

31 ottobre S. Messe 8.30 - Vigiliare ore 18.00
1 novembre Solennità di tutti i Santi
S. Messe: ore 8.30 - 10.30 - 11.45 - 18.00

1 novembre Ore 15.00 - S. Messa ai Cimiteri vecchio e nuovo
2 novembre Commemorazione di tutti i fedeli defunti
 mercoledì Orari Sante Messe: 8.30 - 15.00 (ai Cimiteri vecchio e nuovo) - 18.30 - 20.45
 Commemorazione dei fedeli defunti durante l'anno.

Elenco dei defunti che hanno fatto il funerale nella nostra Parrocchia:
 Gian Flavio Mauri; Calogero Tuzzeo; Luigia Martino; Domenico De Bartolo; Sonia Cimatti; Antonio Calzolari; Raffaele Vacca; Umberto Antonio Fantin; Maria Lupoli; Luigi Vino; Donato Leone; Giordano Cossia; Gianna Brizzi; Clotilde Carolina Alari; Carla Maria Rossi; Sergio Bisi; Carlo Baioni; Delia Argenton; Rosanna Guglielmina Zanni; Rosetta Pozzerle; Anna Stella; Saverio Tramma; Ivonne Barberis; Edda Faccin; Walter Bisello; Immacolata Cuomo; Giuseppe Avella; Caterina Zamboni; Alfredo Pichierri; Immacolata Maria Festa; Angela Maria Polato; Graziella Stefanati; Sergio Armando Daminelli; Enrichetta Riva.

4 novembre Solennità di San Carlo Borromeo compatrono della Diocesi
 venerdì S. Messe ore 8.30 e 18.30

5 novembre Ore 19.00-21.00 Incontro Adolescenti
 sabato Presso l'Oratorio Salesiano Rondinella.

6 novembre Santa Messa ore 11.45
 domenica Sono invitati a partecipare i bambini di 3ª elementare con i loro genitori.

BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE dal 3 novembre

Passeranno Don Eugene, Don Emilio e Don Fabio. Verrà esposto un cartello all'ingresso e verrà posta una lettera nella cassetta delle lettere. Ricordiamo che la visita sarà breve. L'offerta potrà essere consegnata direttamente al Sacerdote oppure portata in Chiesa nell'apposita cassetta. Di seguito le vie dal 3 all'11 novembre.

giovedì	3	novembre	Via Buozzi	dal n. 42 al n. 90	mercoledì	9	novembre	Via Camagni	dal n. 74 al n. 128
venerdì	4	novembre	Via Buozzi	dal n. 94 al n. 174	mercoledì	9	novembre	Via Dei Mille	n. 44
lunedì	7	novembre	Via Buozzi	n. 192 nn. 83 e 97	giovedì	10	novembre	Via Adamello	n. 23
martedì	8	novembre	Via Buozzi	dal n. 97A al n. 163	giovedì	10	novembre	Viale Italia	dal n. 36 al n. 72
martedì	8	novembre	Via Del Riccio	dal n. 6 al n. 22	giovedì	10	novembre	Via Dei Mille	dal n. 34 al n. 162
mercoledì	9	novembre	Via Del Riccio	dal n. 210 al n. 244	venerdì	10	novembre	Via Dei Mille	dal n. 172 al n. 182
mercoledì	9	novembre	Via Del Riccio	dal n. 15 al n. 79	venerdì	11	novembre	Via Edison	n. 42

Raccolta: il tuo **ROSSO** per fare **VERDE** il futuro dei nostri ragazzi

Porta anche tu le monetine da 1, 2, 5 centesimi



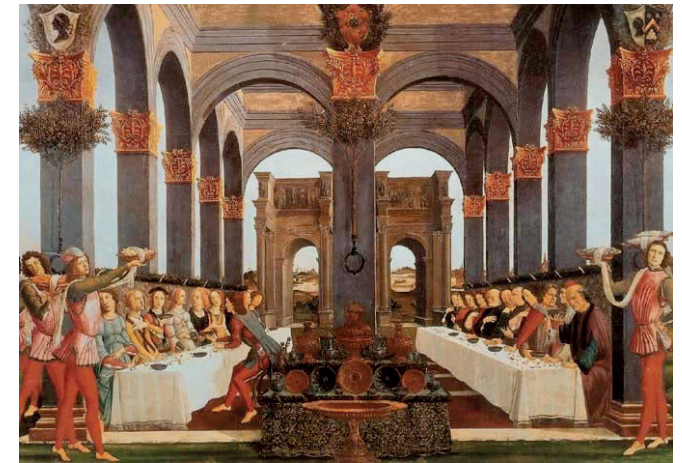
38ª Settimana	
Scuola materna	5,04 €
Oratorio	8,59 €
Chiesa	13,89 €
Totale	27,51 €
Totale dal 14 febbraio	1.591,67 €

Sette Giorni

INFORMATORE
SETTIMANALE
DELLA PARROCCHIA
SS. REDENTORE
e S. FRANCESCO
IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXVII - N. 34
30 ottobre 2022

**Il Domenica
dopo la Dedicazione**



V

Pregare per chiedere
La preghiera di domanda
(Il parte)

La preghiera nel percorso di discernimento
 Propongo di intendere la preghiera per le vocazioni come un'esperienza spirituale, cioè un'espressione della fede che pratica la docilità allo Spirito. Vivere la preghiera come quel tempo in cui l'espressione raccomandata da Gesù, «Sia fatta la tua volontà», si traduce in una personale disposizione all'obbedienza: *Signore che cosa vuoi che io faccia?*
 Sarebbe quindi un modo di leggere la propria persona, la propria storia, la propria visione del futuro alla luce della parola di Gesù, nell'ascolto delle emozioni che lo Spirito suscita in ciascuno, nella disposizione a interpretare i propri desideri, le proprie responsabilità per praticare il discernimento che conduce alla decisione. Nel percorso di discernimento, che ciascun credente è chiamato a compiere, si traduce in decisione e vita personale il presupposto che tutti siamo chiamati, con una vocazione santa, a essere santi e immacolati al cospetto del Padre nell'amore. Nella traduzione personale della vocazione a essere figli di Dio i desideri sono chiamati a convertirsi in docilità al comandamento di Gesù.

MARIO DELPINI
ARCIVESCOVO DI MILANO

**KYRIE,
ALLELUIA,
AMEN**

*Pregare per vivere, nella Chiesa
come discepoli di Gesù*



PROPOSTA PASTORALE PER L'ANNO 2022-2023

La dinamica del desiderio è complicata e non è questo il luogo per approfondirla. Mi sembra però che il desiderio sia la forza che conduce alle decisioni, a quelle piccole e ordinarie e a quelle che possono segnare profondamente la vita di una persona. Lo Spirito si serve di molti fattori per aiutare a tradurre il desiderio in scelta: la storia di ciascuno, il contesto in cui si vive, le persone vicine che possono essere testimoni esemplari e incoraggianti o figure problematiche e scoraggianti, il consiglio di persone amiche, sagge e ispirate da Dio, le proprie doti, i propri limiti, le esperienze vissute.
 In questa dinamica complicata e sostanzialmente indecifrabile la preghiera è il tempo in cui lo Spirito di Dio aiuta, illumina, incoraggia, corregge. «Il mio desiderio è di diventare prete. Il mio desiderio è di entrare

in questo istituto di vita consacrata. Il mio desiderio è di sposarmi con la mia ragazza, il mio ragazzo. Ma questo desiderio è cristiano? È il desiderio di seguire Gesù e di vivere come lui, oppure altre motivazioni inquinano di ambiguità questo orientamento?»

Sono pertanto ragazzi e ragazze, adolescenti, giovani che devono pregare per le vocazioni, in primo luogo perché le proprie scelte siano dentro una ricerca sincera del dono dello Spirito nel dialogo con Gesù e la sua Parola, così che le scelte desiderate prendano la forma di risposta alla chiamata e si possano definire, secondo il linguaggio ecclesiale, vocazioni.

Chi vuole bene ai giovani, chi si prende cura di loro sa che il servizio più importante da rendere è accompagnarli all'incontro con Dio perché diventino adulti, rispondendo al Signore che li chiama. Perciò genitori, educatori, pastori del popolo cristiano devono proporre, insegnare, sostenere la preghiera di ragazzi e ragazze, adolescenti e giovani per la loro vocazione.

Tutti dobbiamo pregare per la nostra vocazione. Chi ha già compiuto la sua scelta definitiva in obbedienza allo Spirito non si è sistemato in una posizione garantita e statica, ma ha deciso la sequela del Signore in una forma di vita che è sempre pellegrinaggio, scelta quotidiana di fedeltà, percorso tra le tentazioni del deserto e la gioia dell'appartenenza al popolo in cammino. Perciò tutti dobbiamo pregare per la perseveranza e la fedeltà, per la conversione e la resistenza alle tentazioni. Tutti dobbiamo ancora e sempre pregare per la nostra vocazione.

La preghiera per le vocazioni nell'esercizio della responsabilità adulta

Gli adulti sono coloro che hanno responsabilità per gli altri, talora importanti ruoli educativi come genitori, come educatori nei diversi ambiti della vita ecclesiale e civile, sempre come testimoni della loro fede nella comunità cristiana e negli ambiti professionali e civili.

Anche gli adulti pregano per le vocazioni, non però nella forma della delega a Dio perché provveda gli operai che servono, ma nella forma della docilità allo Spirito che con i suoi doni illumina e sostiene l'esercizio della responsabilità.

Lo Spirito, infatti, infonde nei credenti il dono della sapienza e del consiglio, rende possibile avere gli stessi sentimenti di Cristo Gesù. Nella preghiera per le vocazioni lo Spirito risponde alla domanda che gli adulti dovrebbero porsi a proposito delle persone che sono affidate alla loro responsabilità: «Che cosa devo fare per aiutare ciascuna delle persone che mi sono affidate a rispondere al Signore? Il Signore chiama questi miei figli, i giovani del mio oratorio, gli studenti della mia scuola, gli apprendisti della mia azienda, i ragazzi che abitano nel mio stesso condominio, a seguire Gesù, a vivere la loro vita come vocazione, a prendere decisioni che siano risposte al Signore?».

La preghiera per le vocazioni per gli adulti significa quindi un'esperienza spirituale che rende l'esercizio della responsabilità educativa un servizio al cammino di fede, conoscenza di sé, di discernimento e di decisione. Insomma, induce a praticare la pastorale giovanile come pastorale vocazionale.

«Quale parola devo dire o tacere, quale proposta devo fare, quale ascolto devo praticare, quali consigli devo dare per aiutare questa persona in età giovanile a vivere in docilità allo Spirito e a portare a compimento la sua vocazione?» Per cercare risposta a questa domanda gli adulti pregano per le vocazioni.

La preghiera per le vocazioni nell'impotenza

La percezione dell'impotenza è una dura prova. Di fronte alle necessità della comunità cristiana, di fronte alle ferite del mondo, persone amiche del bene sono visitate dalla desolazione quando devono constatare: «Ecco, io non posso fare niente!». Anche in questa desolazione lo Spirito di Dio

effonde i suoi doni, anche su persone impedita dall'età, dalla condizione di salute, dalla situazione concreta di "rendersi utili". «Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (Gal 5,22). Lo Spirito rende possibile in ogni situazione ospitare la sua consolazione e conformarsi all'umanità di Gesù.

Si potrebbe dire che da mezzogiorno alle tre di quel pomeriggio il Figlio dell'Onnipotente sia stato ridotto all'impotenza, nella condizione di non poter fare niente. Ma Gesù dichiara e grida che proprio in questo la sua missione giunge a compimento, nell'amore, sino alla fine: «È compiuto!». E perciò tutti «volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto» (Gv 19,30.37), perché il Figlio dell'uomo innalzato da terra attira tutti a sé.

Chi, come Gesù, può dire di sé: «Sono in croce, non posso fare niente» è chiamato a pregare per le vocazioni. Credo che si debba intendere questa preghiera come quell'eser-

cizio spirituale che apre il cuore e il tempo e la libertà a rivelare che anche la condizione dell'impotenza partecipa dell'attrattiva di Gesù. Anche i giorni del dolore, della solitudine, della dipendenza dalle cure degli altri possono essere vissuti con i doni dello Spirito e dare testimonianza che vale la pena di accogliere la Parola di Gesù, di seguirlo, di vivere come lui, per portare a compimento la propria vocazione.

Perciò i malati, gli anziani pregano per le vocazioni: chiedono la grazia di vivere la loro situazione portando a compimento la propria vocazione nella conformazione al Signore Gesù. Chiedono in preghiera di offrire la testimonianza di un tempo, di una prova, di tutta una vita che trova il suo significato nell'obbedienza al Signore che chiama. Pregano per le vocazioni, per entrare nella logica del seme, che muore e produce frutto in modo imprevedibile e gratuito.

(continua)
da chiesadimilano.it

L'ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO DI SESTO PREMIATO A MILANO DALLA FONDAZIONE COSTRUIAMO IL FUTURO

Sabato 22 ottobre 2022, all'Auditorium dell'Allianz MiCo-Milano Convention Center si è svolta la cerimonia di consegna del premio 'Costruiamo il Futuro per Milano e città metropolitana'. Ad assegnare i riconoscimenti alle numerose Associazioni sportive presenti sono stati, quest'anno, il presidente della Fondazione Maurizio Lupi, la giornalista sportiva Monica Bertini e il comico Andrea Pucci.

Al bando pubblicato dalla Fondazione Costruiamo il Futuro il 1° luglio 2022 hanno partecipato 240 Associazioni. L'oratorio San Giovanni Bosco di via Monte San Michele a Sesto San Giovanni è stato premiato per l'attività che svolge quotidianamente. A rappresentare l'Amministrazione di Sesto San Giovanni c'era il vice presidente del Consiglio comunale Salvatore Romano che ha sottolineato l'importanza del ruolo ricoperto da Associazioni e oratori del territorio per la crescita dei più piccoli.



(da SestoNotizie.it)